

I gialli dell'estate

Dalla Vargas ai classici

La suspense tira sempre

La scrittrice francese in vetta tra i titoli di narrativa straniera
Camilleri solita garanzia, tengono Simenon e gli scandinavi

FILIPPO CONTICELLO

Pare faccia lo stesso effetto di un ghiacciolo al limone. Si porta in spiaggia, si gusta sotto l'ombrellone, ed è goduria fino alla fine. Non c'è vacanza senza libro giallo, così ogni estate si trascina un carico ben imbastito di titoli. E la classifica non mente quasi mai: così, appena dietro a **Edoardo Nesi**, freschissimo Strega 2011, c'è il più giallista di tutti i giallisti. L'ultimo Montalbano di **Andrea Camilleri** si chiama *Il gioco degli Specchi* (Sellerio), storia di seduzione e «ammazzatine» in stile mafioso. Lo scrittore siciliano è secondo nella narrativa italiana: tutto tranne che una sorpresa. Ma non c'è da stupirsi neppure che in vetta alla straniera spunti **Fred Vargas** (nella foto). Al confine tra politica e letteratura, la francese è diventata scrittrice di culto. In *La cavalcata dei morti* (Einaudi), c'è una novità spiazzante: il suo ombroso commissario Adamsberg lascia

Parigi per fare un viaggetto in Normandia. Tutto il resto, secondo norma: **Massimo Carlotto** è la solita garanzia (*Alla fine di un giorno noioso*, edizioni E/O, è 11esimo tra gli italiani), Adelphi continua a rispolverare **Georges Simenon** e a fare centro (l'ultimo volume, scritto nel 1935, si chiama *L'assassino*) e i giallisti scandinavi sulla scia di Larsson roscichiano ancora fette di pubblico (*Il leopardo* di **Jo Nesbø**, Einaudi, nono nella narrativa straniera). E una sorpresina fatta in casa si intravede anche in quest'estate piatta: **Franco Fioretti**, romanziere all'esordio, ha sfornato un titolo al confine tra giallo, fantasy e thriller storico. *Il libro segreto di Dante* (Newton



Compton) piace parecchio al pubblico vacanziero: quinto nella narrativa italiana.

La critica A osservare i gusti dell'estate, c'è pure chi ha qualcosa da ridire: «Non riesco a capire il successo della Vargas — sostiene **Mario Baudino**, critico letterario de *La Stampa* —, forse per stupida esterofilia. Confesso un po' di pregiudizio, ma il suo appoggio a Cesare Battisti me la rende insopportabile». Il suo collega del Corriere, **Antonio D'Orrico**, la pensa alla stessa maniera: «I gialli della Vargas sono noiosissimi, brutti. E basta anche agli scandinavi come Nesbø: è un filone inventato dagli editori, un'esagerazione creata ad arte che ha stufato davvero». Tutti d'accordo, però, quando si pronuncia

la parola Camilleri: «I suoi sono qualcosa di più di semplici gialli, hanno una componente di commedia che li rende sempre unici». E, poiché non di sole classifiche vive il lettore, ecco qualche dritta che piove a sorpresa: «*Un posto sbagliato per morire* di **Hans Tuzzi** di Bollati Boringhieri: gustoso, ci immergo nella Milano anni

« I libri della Vargas sono noiosi, brutti. Gli scandinavi sono un filone finto, inventato

ANTONIO D'ORRICO

'80», suggerisce Baudino. «Io scelgo *Il pontile sul lago* di **Marco Polillo**, Rizzoli: non fa rimpiangere i migliori Fruttero e Lucentini», ribatte D'Orrico. Due titoli in più da gustarsi sotto l'ombrellone, assieme a un ghiacciolo.

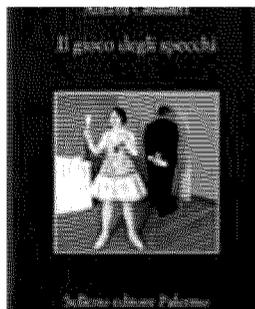
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LIBRERIA COMMISSARI CORAGGIOSI, DETECTIVE SOLITARI E... UN ESPERTO DI DANTE



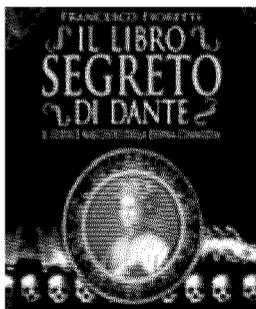
La cavalcata dei morti viventi
di Fred Vargas,
Einaudi Stile Libero, 2011,
428 pagine, 19 euro

Protagonista il solito commissario Adamsberg: stavolta lascia Parigi per indagare in Normandia



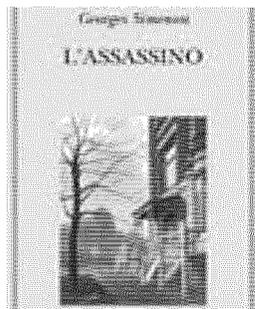
Il gioco degli specchi
di Andrea Camilleri,
Sellerio, 2011,
272 pagine, 14 euro

È il diciottesimo romanzo di Camilleri che ha come protagonista il commissario Salvo Montalbano



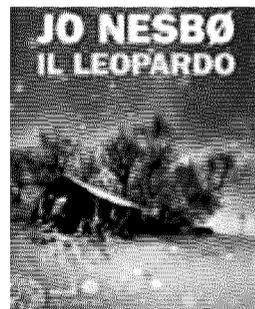
Il libro segreto di Dante
di Francesco Fioretti,
Newton Compton, 2011,
277 pagine, 9,90 euro

È il romanzo d'esordio dello scrittore abruzzese, al confine tra il giallo, il thriller storico e il fantasy



L'assassino
di Georges Simenon,
Adelphi, 2011,
153 pagine, 16 euro

È un romanzo giovanile dello scrittore belga: il dottor Kuperus, da stimato medico, diventa assassino



Il leopardo
di Jo Nesbø,
Einaudi 2011,
767 pagine, 21 euro

Bestseller norvegese: Harry Hole, alcolista rude e solitario, indaga sull'omicidio di due donne

